

CLX.

1ª TORNATA DI MARTEDÌ 25 GIUGNO 1901

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE DE RISEIS

INDICE.

Disegno di legge (<i>Seguito della discussione</i>) Pag. 5731	
Bilancio dei lavori pubblici:	
RAGGIO	5731
RAVA	5735
TEDESCO	5742
Osservazioni e proposte:	
Lavori parlamentari:	
FILI-ASTOLFONE	5750-51
LICATA	5750
PRESIDENTE	5751
Relazione (<i>Presentazione</i>):	
Ferrovia Bologna-S. Felice (GALLINI)	5731
Cassa Nazionale di previdenza per gli operai (CARCANO)	5750

La seduta incomincia alle ore 10.

Stelluti-Scala, segretario, legge il processo verbale della prima tornata di ieri che è approvato.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Gallini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Gallini. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per estensione del servizio economico attuato sulla ferrovia Bologna S. Felice al tronco S. Felice sul Panaro-Poggio Rusco.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Seguito della discussione
del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902.

Rinnovo la preghiera agli onorevoli colleghi di volere essere concisi nelle loro argomentazioni, tenuto conto dell'ora e del tempo.

L'onorevole Raggio ha facoltà di parlare.

Raggio. L'onorevole ministro dei lavori pubblici in una seduta del mese scorso, rispondendo all'onorevole Lucchini ed altri firmatari della sua mozione ha trattato l'argomento delle ferrovie con molta chiarezza e vera competenza riscuotendo la generale approvazione della Camera, e in questa circostanza ha svolto il suo programma che si riassume nel voler provvedere a suo tempo alle costruzioni ferroviarie occorrenti preoccupandosi non tanto della spesa quanto della loro utilità e produttività, e della economia che mediante la scelta degli andamenti e dei tracciati e del sistema di esercizio, si può conseguire nella costruzione e nell'esercizio.

Queste sue franche ed ardite dichiarazioni incontrarono il favore del Paese e meritatamente, perchè si informano al concetto di evitare per quanto è possibile spese inutili nella costruzione delle linee meno remunerative, di costruire quelle che sono indispensabili per soddisfare le esigenze del traffico onde dare incremento alla attività economica della Nazione, e che presentano probabilità di compensare, anche in parte, col loro prodotto il capitale impiegato; tenendo anche il debito conto del vantaggio che arrecano all'Erario, e alle popolazioni direttamente ed indirettamente.